AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

DIOCESI DI AVERSA

SUSSIDIO DI AVVENTO 2022

PER EDUCATORI E CATECHISTI

1 2 3

STALLA

Caro Educatore,

questo strumento, realizzato dell'Equipe ACR della diocesi di Aversa e dall'Assistente diocesano ACR don Vincenzo Micillo, anche condiviso con l'Ufficio Catechistico della nostra Diocesi, è pensato per accompagnare i bambini e i ragazzi nel Tempo Liturgico dell'Avvento. Il percorso è costruito sulla Parola ascoltata e meditata durante la Celebrazione eucaristica domenicale, così da poter essere adattato secondo le esigenze della vostra Comunità territoriale, in collaborazione con il parroco ed i catechisti.

Tempo di Avvento [1]

L'inizio dell'anno liturgico, con il tempo di Avvento, diventa sempre l'occasione per ripartire e rinnovare il desiderio di accogliere la presenza di Gesù nella nostra vita. Siamo chiamati a mettere un po' di ordine nel cuore per fare spazio alla sua presenza. Questa chiamata è sempre dinamica, ci mette in movimento per farci incontrare da Lui, per farci discepoli della bontà di Dio. Ci prepariamo ad accogliere la luce portata da Gesù Bambino nel mondo ed è proprio questa luce ciò che ci permette di guardare meglio la nostra vita, alle nostre relazioni a scuola, in famiglia, in parrocchia. Il tempo di Avvento è allora il tempo ideale in cui rinnovare il nostro "sì". Lo facciamo seguendo l'esempio della Vergine Maria, che con la sua libera adesione al progetto di Dio ha accolto prima nel cuore e poi nel suo grembo il Figlio di Dio. Lo facciamo con tutta la Chiesa e con l'Azione Cattolica che, in particolare, l'8 dicembre (Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria) rinnova la sua adesione a Cristo nella costante accoglienza del suo volere di bene per tutta l'umanità. Ci interroghiamo su come possiamo vivere il nostro "sì" all'interno della chiesa e della società in cui viviamo, ricordandoci di essere lievito che fermenta la pasta (cfr. Mt 13,33).

Per arricchire e valorizzare l'educazione liturgica dei bambini e dei ragazzi:

- Consulta **l'itinerario liturgico** nelle guide d'Arco: i bambini ed i ragazzi durante l'anno vivono l'iniziazione alla vita della Chiesa. Quello liturgico può dirsi un itinerario che "si vive", proprio perché della liturgia non "se ne parla" ma se ne fa esperienza. È per questa ragione che l'itinerario propone esperienze concrete che i ragazzi sono chiamati a vivere personalmente e nel gruppo per crescere nella consapevolezza di ciò che celebrano, imparando a ritmare la propria vita di preghiera sulla liturgia della Chiesa.

- **Nel Sussidio di Spiritualità *SHEMÀ*** scaricabile nella sezione "Materiali e Guide" del sito nazionale di AC al link https://materialiguide.azionecattolica.it/acr/2022-23/ragazzi-che-squadra trovi una proposta di Ritiro di Avvento per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni dal titolo **"Al pozzo di Sicar"**. Si tratta di un ritiro spirituale per i ragazzi, un momento di ascolto prolungato della Parola, che prova a coniugare il silenzio e la riflessione personale con la

[1] Cfr. Liturgia Guide D'Arco.

dimensione della condivisione e della fraternità, così da fare esperienza di Dio all'interno di un cammino di fede condiviso. La Parola è il pozzo a cui attingere per cogliere il significato profondo che il Signore vuole dare alla nostra vita[2].

- **Sussidi personali di Avvento e Natale "Pronti, partenza… a Betlemme!"** che i bambini e i ragazzi ricevono nelle loro case insieme alla stampa associativa. Aiutati dalla "squadra" dei pastori, i ragazzi accolgono di giorno in giorno, in un cammino quotidiano, l'invito alla gioia. La semplicità e l'umiltà di questa squadra li condurrà direttamente alla grotta di Betlemme, li porterà a unirsi alla compagnia che accoglie Dio che si fa uomo e viene ad abitare in mezzo a noi, e con loro si accostano per adorare il Signore.

Itinerario liturgico

Il percorso liturgico vuole essere l'occasione per vivere insieme alla Comunità parrocchiale ed al gruppo di appartenenza il tempo di Avvento.

Domenica di Avvento	Vangelo	Parole-chiave
1° domenica di Avvento	*Mt 24, 37-44*	VEGLIATE
2° domenica di Avvento	*Mt 3, 1-12*	CONVERTITEVI
3° domenica di Avvento	*Mt 11, 2-11*	SIATE BEATI
4° domenica di Avvento	*Mt 1, 18-24*	NON TEMETE

[2] Shemà 22/23, esperienze di ascolto della Parola di Dio per i bambini e i ragazzi.

Ambientazione

"|1|2|3| Stalla" è il percorso che ognuno di noi è chiamato a compiere per giungere pronto ad un momento di gioia. La nascita di un Dio bambino. Arrivare pronti a Natale vuole dire prestare, in questo tempo di riflessione, attenzione agli atteggiamenti che ogni giorno mettiamo in campo nelle nostre azioni quotidiane.

"|1|2|3| Stalla" è il sentiero che permette di tenersi allenati in questo tempo di "riscaldamento del cuore" che è l'Avvento. Come dei veri atleti, prima ancora che riuscire a totalizzare il miglior tempo in gara, dobbiamo essere capaci di percorrere per intero la pista che abbiamo di fronte. Nel nostro caso senza voler lasciare indietro nessuno. Il nostro traguardo è troppo importante per permettere che qualcuno dei nostri amici resti indietro.

Suggerimenti per la realizzazione dell'Ambientazione

Al fine di coinvolgere anche i ragazzi che non partecipano agli incontri di gruppo e condividere il percorso fatto attraverso le attività con l'intera comunità parrocchiale, suggeriamo di costruire e arricchire di settimana in settimana una pista di atletica. Pista che ciascun ragazzo è chiamato a percorrere per giungere al Vero traguardo, riuscire a comprendere il dono che è per noi Dio che si fa uomo e viene ad abitare in mezzo a noi. Durante la celebrazione eucaristica o in un momento conclusivo delle attività verranno aggiunti sulla pista (*dove saranno già presenti dal primo momento la sagoma di uno o più ragazzi e la meta da raggiungere – rappresentato da una mangiatoia*) diversi oggetti che aiuteranno i ragazzi ancor di più a comprendere gli atteggiamenti su cui hanno riflettuto e condiviso durante l'incontro settimanale[3].

I ragazzi comprenderanno che, così come nello sport, anche nella vita reale c'è la possibilità di incontrare degli ostacoli o di dover rallentare lungo un percorso che stiamo facendo. Non tutti gli ostacoli ed i rallentamenti però sono negativi. Potrebbero invece aiutarci nel proseguo del percorso e farci arrivare alla meta ancora più carichi di energia e disposti a metterci al servizio di chi ci è accanto, con il desiderio che anche l'altro possa vivere la bella esperienza appena vissuta lungo il tragitto percorso.

[3] Vedi lo schema proposto di seguito.

Materiale necessario per la realizzazione dell'Ambientazione

Nel luogo scelto per ospitare l'ambientazione (che sia durante la celebrazione domenicale o al termine degli incontri settimanali) sarà già allestita una pista di atletica con la sagoma di uno o più ragazzi pronti a percorrerla e una mangiatoia alla fine della pista. Di settimana in settimana, così come indicato nel paragrafo precedente, saranno aggiunti sulla pista diversi oggetti che ci aiuteranno ad accompagnare i ragazzi nel percorso svolto durante le attività ed a mettere ancora più a fuoco quali sono quegli atteggiamenti sui quali lavorare\allenarsi per arrivare al traguardo pronti.

Oggetti da posizionare lungo la pista di atletica:

I Settimana: Fischietto – Prestare attenzione è una cosa che può risultare difficile in alcune circostanze, soprattutto quando siamo circondati da tante persone. A volte avere qualcuno che ci aiuta a prestare la giusta attenzione, richiamandoci quando siamo distratti, è un vantaggio. Ciò ci permette di compiere il viaggio con la sicurezza di non perderci le belle cose che incontreremo lungo il tragitto. Ancora di più saremo sicuri di non lasciare nessuno indietro.

II Settimana: Ostacolo – Pur rallentando il tempo finale di un atleta, che senza ne impiegherebbe certamente meno, un ostacolo permette di rimettere a fuoco il nostro percorso dandoci la sicurezza del tragitto ancora da compiere. Solo fissando bene l'ostacolo possiamo essere certi di percorrere la giusta strada e, nel caso ce ne fosse bisogno, "convertire" la nostra rotta verso la giusta meta.

III Settimana: Scarpe da corsa – Non è possibile affrontare un percorso senza avere la giusta attrezzatura per farlo. Una volta intrapreso un viaggio dobbiamo, passo dopo passo, migliorare gli attrezzi presenti nel nostro zaino. Le Scarpe rappresentano per un atleta un valore aggiunto alla preparazione fisica di cui c'è sempre bisogno. Così le nostre buone azioni quotidiane, diventano un valore aggiunto al nostro percorso verso le santità. Percorso che percorriamo già con la partecipazione ai Sacramenti e alla vita Associativa, che come un buon allenamento ci permette di avere le giuste energie per il tragitto da compiere. I giusti attrezzi, le giuste azioni ci aiutano però a mettere a frutto i nostri allenamenti/percorsi di fede nel miglior modo possibile.

IV Settimana: Nastro di arrivo/Traguardo – Ci prepariamo a tagliare il nastro di questo percorso fatto insieme. Arrivati a questo punto siamo certi di aver fatto una bella esperienza di viaggio e certamente in buona compagnia. Gli amici che hanno condiviso con noi questo tratto di "pista" li rivedremo certamente nelle celebrazioni di Natale e alla ripresa delle attività. L'arrivo però non è da considerare la fine del nostro "sport di squadra" ma solo una tappa della nostra carriera ancora tutta da realizzare. Assumiamo però ancora più la consapevolezza di quanta bellezza ci sia dietro il motivo di tutto questo stare insieme. La bella notizia per la quale tutti noi siamo in costante cammino ed in allenamento. La venuta di Dio in mezzo a noi. Questa è, per noi soci e amici di AC, la vera motivazione che ci spinge a voler camminare insieme, nonostante tutto.

1° domenica di Avvento	Parola-chiave
27 novembre 2022	**VEGLIATE**

Dal Vangelo di Matteo (24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Contenuti

Siete **PRONTI** ad occupare la vostra **CORSIA,** a concentrare testa e cuore ai **BLOCCHI DI PARTENZA** per correre, aiutati dallo Spirito Santo verso Betlemme?
Prima Domenica di Avvento, tempo di risvegliare il cuore, di accendere il desiderio, di iniziare ad **ALLENARCI** per la gara più bella che ha per **TRAGUARDO** l'incontro con Gesù, fatto carne, tra le braccia di Maria e Giuseppe.
Il Vangelo di questa domenica ci chiede di **"TENERCI PRONTI,** di **VEGLIARE",** ovvero capire che queste settimane hanno bisogno di uno sguardo attento e profondo per **RICONOSCERE DIO** nella nostra vita.
Allenare lo **SGUARDO,** allenare le **PAROLE,** allenare il **CUORE** a vedere Dio che, con me e per me, si fa compagno in questo viaggio.
Tempo speciale l'Avvento, tempo per vivere una rinnovata esperienza di Dio nella vita di tutti i giorni. Tieniti pronto, **TONIFICA** la tua fede… fra poco si va **IN PISTA**… per Betlemme!

Proposta di attività

I gruppi **6/8**, **9/11** e **12/14** sono invitati a cimentarsi in un gioco di ruolo, "Lumus".

Sulla scia del gioco "Lupus in Tabula[4]" i ragazzi sono chiamati a mettersi alla prova a seconda dei ruoli che capiteranno loro. Rispetto però alla solita modalità di gioco vi proponiamo una modifica dei ruoli, saranno 4 i personaggi\ruoli per questo gioco:

Fedeli: non hanno particolari poteri, il loro compito è scovare gli Angeli. Incuriositi dalle apparizioni sempre più frequenti, cercano di raccogliere indizi per capire chi tra loro è il "messaggero di Dio" al fine di poter avere risposte alle loro tante domande di fede.

Angeli: durante la fase del gioco definita "notte" indicano uno dei fedeli al Moderatore del gioco da portare in salvo. Solo nella fase successiva definita "giorno" verrà comunicato ai partecipanti il giocatore indicato dagli Angeli. Per riuscire nel loro intento devono riuscire a salvare più fedeli senza essere scoperti.

L'Incredulo: ha sempre messo in dubbio l'esistenza di Dio, ora che qualcosa o qualcuno potrebbe mettere in crisi le sue convinzioni si finge un fedele, per essere accettato nel gruppo. In realtà il suo scopo è scovare l'Angelo per impedire che ancora più persone si avvicinino alla Fede.

Il Veggente: è un fedele che può avere contatti con il soprannaturale. Apre gli occhi e indica (a scelta, durante la fase del gioco definita "notte") uno dei giocatori: il Moderatore gli rivela (con un cenno del capo) se è un Angelo o no. Obiettivo del Veggente è evitare che l'Angelo venga scovato, così da poter portare a termine il suo scopo. Il Veggente non può assolutamente rivelare la sua identità, pena la squalifica.

Durante la fase del gioco definita "giorno" il gruppo di ragazzi si dovrà confrontare e, dopo un tempo indicato dall'educatore (che fa da Moderatore al gioco), procedere alle votazioni per scovare l'Angelo. I due giocatori più votati finiranno in ballottaggio[5]. Al ballottaggio partecipano solo i giocatori ancora "vivi". Alla prima fase di voto partecipano tutti.

Il gioco termina quando gli Angeli riescono a salvare tutti i fedeli, anche quando ci si ritrova nella condizione per la quale il numero degli Angeli è pari al numero dei Fedeli.

Il gioco termina anche quando tutti gli Angeli (se ne sono più di 1) vengono scovati. In questo secondo scenario vince il gioco l'Incredulo, che è riuscito ad evitare che l'Angelo potesse avvicinare altre persone alle Fede, continuando a seminare del bene.

[4] Se non conosci il gioco Lupus in tabula, trovi al link di seguito il regolamento completo. Ti sarà certamente utile per aiutare i ragazzi a vivere al meglio l'attività che ti proponiamo. http://www.acaversa.it/wp-content/uploads/2022/11/Regolamento-Lupus-in-Tabula.pdf.

[5] Nel regolamento trovi tutte le info utili anche per le diverse fasi del gioco.

Spunti per la condivisione

Alla fine del gioco, insieme all'educatore, i ragazzi rifletteranno sulla dinamica di gioco condividendo idee ed impressioni avute durante le diverse fasi. Insieme proveranno a comprendere l'importanza, in un gioco di ruolo, dei dettagli. Sono a volte i dettagli a darci preziosi indizi sulle persone che abbiamo accanto. Come nel gioco appena svolto, non bisogna avere fretta nell'esprimere pareri o idee che potrebbero portare fuori strada e potrebbero allontanare dell'obiettivo.

Per i Piccolissimi vi proponiamo, con una modalità riveduta, il gioco della Palla. I bambini in cerchio, con le gambe larghe dovranno lanciarsi tra di loro una palla. Dovranno però riuscire a non far uscire la palla dal cerchio che essi stessi formano. La modifica che vi suggeriamo è quella di utilizzare un fischietto per scandire i tiri dei ragazzi e, qualora il numero dei bambini presenti lo permettesse, di aggiungere di tanto in tanto una seconda palla per rendere più veloce e difficile il gioco.

Spunti per la condivisione

Al termine del gioco i ragazzi, aiutati dell'educatore, comprenderanno l'importanza del prestare attenzione. Certamente avranno riscontrato maggiori difficoltà quando in gioco erano presenti 2 palloni. Allo stesso tempo il fischio dell'educatore li ha certamente aiutati a coordinarsi al meglio per colpire la palla con le giuste tempistiche. Bisogna essere attenti a ciò che ci circonda per non farci trovare impreparati. Attendere la nascita di Gesù è una cosa seria che richiede attenzione ed impegno (come quello che mettono in campo per addobbare l'albero e allestire il presepe).

2° domenica di Avvento	Parola-chiave
04 dicembre 2022	**CONVERTITEVI**

Dal Vangelo di Matteo (3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaìa quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Contenuti

Per imparare a gareggiare, ad assumere il nostro ritmo di corsa e a **SUPERARE GLI OSTACOLI** che la competizione ci presenta abbiamo bisogno di un **ALLENATORE** bravo ed appassionato; solo così possiamo diventare bravi atleti.

In questa seconda domenica di Avvento entra in scena il nostro allenatore dalla voce forte e dall'atteggiamento deciso, **GIOVANNI BATTISTA,** che grida: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Convertirsi significa **IMPARARE A SUPERARE GLI OSTACOLI** che vogliono rallentarci nella nostra corsa verso Betlemme; ne possiamo menzionare tre: il **CONSUMISMO,** ridurre il Natale a cose da comprare, la **DISTRAZIONE,** perdere di vista il festeggiato, Gesù fatto uomo per noi, il **RANCORE,** che non ci consente di essere segni dell'Amore di Dio verso tutti.

Per le gare serie ci vogliono **ALLENAMENTI IMPEGNATIVI: CONVERTIAMOCI!**

Proposta di attività

Per i gruppi **Piccolissimi**, **6/8** e **9/11** vi proponiamo una "Corsa ad ostacoli". I ragazzi sono chiamati a mettersi alla prova con un percorso preparato ad hoc dai loro educatori. Per il percorso in questione vi suggeriamo di arricchirlo con ostacoli e piccole prove intermedie. Per i gruppi 6/8 e 9/11 potrebbe essere utile (anche in vista della successiva riflessione da fare insieme) far vivere ai ragazzi il percorso prima senza nessun ostacolo, provando a cronometrare il tempo di ciascuno o quello dell'intero gruppo, e successivamente con uno zaino o una borsa con alcuni pesi all'interno (ad esempio sassi o oggetti di vita quotidiana). Dopo aver cronometrato i percorsi fatti e aver realizzato su di un cartellone una classifica generale che tiene conto dei tempi impiegati dai ragazzi, i diversi gruppi sono chiamati a stilare una classifica delle cose o azioni che rallentano le loro relazioni (ad es. telefono, tv, social). Per i ragazzi che hanno già vissuto la tappa sacramentale della Prima Comunione potrebbe essere utile riflettere su quali sono quei peccati che li rallentano nella loro crescita umana e di fede.

Spunti per la condivisione

Al termine della "Corsa ad ostacoli" e con la lista dei rallentamenti/peccati di ciascuno, presenti di fianco ai tempi impiegati per eseguire il percorso, i ragazzi provano a comprendere che quei rallentamenti li tengono lontani da momenti o luoghi di vita che avrebbero potuto essere significativi. Nel momento di condivisione i ragazzi provano a sostituire quel momento/rallentamento con un'esperienza che avrebbero voluto fare e che non hanno potuto più rivivere (la festa di un amico, l'incontro settimanale ACR, un'uscita con i genitori, la partecipazione ad una celebrazione con gli amici della parrocchia, ecc..).

Il gruppo 12/14 è invitato a vivere un momento di riflessione personale e di deserto. Per questo incontro vi suggeriamo di far vivere ai ragazzi la proposta nazionale de "Il Pozzo di Sicar".

Strutturato come ritiro spirituale di Avvento e con le attenzioni per le diverse fasce d'età, questo strumento, siamo certi rappresenti una validissima proposta modulabile durante l'incontro settimanale anche per quelle Associazioni territoriali che non hanno in calendario un vero e proprio momento di ritiro per i ragazzi.

Tutto il materiale necessario, con specificate le attenzioni per i 12/14, è facilmente reperibile al seguente link: https://materialiguide.azionecattolica.it/filebrowser/download/1142.

3° domenica di Avvento	Parola-chiave
11 dicembre 2022	**SIATE BEATI**

Dal Vangelo di Matteo (11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».
Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Contenuti

Dinanzi a Dio i **PODI** sono un po' strani; di solito si gareggia per primeggiare, viviamo per competere, innalzandoci sugli altri, aneliamo a stare sempre sotto i riflettori. Vogliamo essere **I PRIMI CLASSIFICATI.**
Nel Vangelo di questa terza domenica di Avvento Gesù ci rivela **"IL CRITERIO DI DIO"** di assegnare i premi: farsi piccoli, farsi ultimi, perché quando ami non ti interessa conseguire una medaglia ma vedere la felicità nell'altro.
Nel nostro viaggio verso Betlemme impariamo allora che il **VANGELO** ci chiede di imitare Gesù, che sin dalla sua nascita, ha scelto di porsi non nel punto più alto del podio, ma di farsi piccolo. Spesso, dal basso, puoi comprendere meglio la realtà e stare vicino a tutti.

Proposta di attività

Questa settimana vogliamo presentare ai ragazzi dei **9/11** e dei **12/14** due figure legate all'Azione Cattolica e che sono nel tempo diventate modello di "santità" per tanti ragazzi, giovani ed adulti. Armida Barelli e Pier Giorgio Frassati. Vi suggeriamo, dopo un primo momento di racconto dei testimoni da parte degli educatori, piccole attività che possono aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza dei piccoli gesti di bene fatti giorno per giorno.

Per la presentazione di queste figure ecco di seguito, nel caso ce ne fosse bisogno, alcuni spunti per approfondire la loro vita e le loro opere:

Armida Barelli: http://www.causesanti.va/it/santi-e-beati/armida-barelli.html

Pier Giorgio Frassati: http://www.causesanti.va/it/santi-e-beati/pier-giorgio-frassati.html

Per richiamare alcune delle esperienze di queste due figure vi proponiamo due diverse attività da poter vivere insieme ai ragazzi:

1) Una volta presentata l'immagine di una montagna con sopra disegnato un sentiero, ai ragazzi sarà chiesto di disegnare e ritagliare, su di un piccolo cartoncino, la forma di un piede. Ognuno di loro avrà adesso un "passo" da compiere per raggiungere la meta. Insieme, dopo un primo momento di condivisione, dovranno individuare una o più mete/obiettivi da porre sulla cima della montagna. Dovranno però essere mete o obiettivi che i ragazzi percepiscono come difficili da raggiungere (non è facile infatti arrivare sulla cima di una montagna). Successivamente sono chiamati a scrivere sul proprio "passo" un'azione che il gruppo potrebbe compiere per percorrere insieme, e con successo, la strada verso le mete individuate.

Spunti per la condivisione (attività n.1)

Dalla condivisione di tutti nascerà un sentiero, "passo montano", ricco di possibilità diverse e bello perché fatto da tante persone che "in cordata" scelgono di offrire al gruppo quello che hanno, condividendo il desiderio di raggiungere la meta. "La cordata" infatti permette al singolo di raggiungere la meta in maniera sicura e riuscendo a superare ostacoli che da soli avrebbero potuto costringere al dietrofront.

2) Nella sala dove i ragazzi vivranno il loro incontro settimanale saranno precedentemente posizionati dei piccoli mattoncini (in polistirolo, di cartone o altro materiale). Dopo il racconto dei testimoni a ciascun ragazzo sarà chiesto di raccogliere dal centro della sala un mattoncino e, in un tempo indicato dall'educatore, scrivere su di esso un'azione che a loro dire potrebbe migliorare i diversi contesti di vita quotidiana (scuola, famiglia, gruppo di amici, parrocchia). Dopo la condivisione di quanto scritto ed il perché della loro scelta, uno per volta sono chiamati ad apporre il proprio mattoncino su di un cartellone al fine di realizzare una solida parete.

Spunti per la condivisione (attività n.2)

Solo con l'aiuto di tutti, questa parete acquisirà una forma ben definita e una "robustezza" che le permetterà di reggere i diversi urti che possono capitare nelle situazioni di vita quotidiana. Inoltre, con l'aggiunta di ogni singolo mattoncino vengono rafforzati anche tutti gli altri mattoni già presenti e si aggiunge alla parete un'azione che potrebbe tornare utile a tutti. I ragazzi comprenderanno che dietro scelte di bene c'è sempre l'aiuto o il suggerimento di qualcuno che sin dall'inizio ha voluto bene a me ed alla comunità di cui faccio parte. Solo con questa consapevolezza saremo tutti disposti a migliorare le diverse situazioni che siamo chiamati a vivere, certi che ciascuno dei nostri amici, familiari e conoscenti sarà pronto a fare la propria parte per rendere più bella e sicura "la parete" di cui anch'io faccio parte.

I gruppi **Piccolissimi** e **6/8** sono invitati a costruire piccoli "pezzi di santità". In base all'età gli sarà consegnato (o chiesto di realizzare) un cartoncino a forma di aureola. Saranno successivamente invitati a decorare l'aureola nel modo che meglio credono. I più grandi del gruppo 6/8 potrebbero scrivere su di esse quali sono quegli atteggiamenti che una persona intenta a diventare santa dovrebbe mettere in campo ogni giorno. Alla fine della realizzazione e della decorazione dell'aureola i ragazzi sono invitati ad indossarla e realizzare una foto di gruppo. Questa foto potrà poi essere consegnata loro successivamente, come ricordo dell'impegno preso insieme a tutto il gruppo; aspirare alla santità attraverso le azioni di bene compiute ogni giorno.

Spunti per la condivisione

L'aureola è per tutti noi un piccolo segno visibile di una buona condotta di vita. I ragazzi comprendono, aiutati dai loro educatori, che il percorso verso la santità, che siamo chiamati a vivere nel nostro vissuto quotidiano, lascia dietro di sé piccoli segni di bene (ad es. un grazie ricevuto, un abbraccio donato, una nuova amicizia, la soddisfazione per una buona azione compiuta, ecc..). Sono proprio questi piccoli segni di bene che nel silenzio e nel tempo costruiranno una comunità sana ed un'esperienza di pace per tutte le persone che vivono con noi i nostri diversi contesti di vita. Proprio come le figure di santità che spesso prendiamo a modello anche noi siamo chiamati a costruire la nostra vita di fede passo dopo passo, mattone dopo mattone.

4° domenica di Avvento	Parola-chiave
18 dicembre 2022	**NON TEMETE**

Dal Vangelo di Matteo (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.
Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Contenuti

Un buon **ALLENAMENTO** per gareggiare su una pista di atletica necessita di tre regole fondamentali: **NON TEMERE** la fatica, **FERMARSI** per valutare testa e cuore come stanno, girare in **SENSO ANTIORARIO.**
Giuseppe di Nazareth, protagonista di questa quarta domenica di Avvento, vive questi tre atteggiamenti in una gara più impegnativa e decisiva: **QUELLA DELLA SUA VITA** da leggere e rileggere nello sguardo di Dio, che lo chiama a divenire **CUSTODE** del piccolo Gesù, donato dallo Spirito alla sua amata Maria.
Giuseppe **SI FERMA**, e anziché ripudiare frettolosamente Maria, lascia uno spazio a Dio che in sogno gli rivela che quel bimbo è dono di Dio per l'umanità.
NON TEME di farsi carico di Maria e del "frutto del suo grembo" e decide, contro gli usi e i costumi del suo tempo, di **GIRARE LA SUA VITA IN SENSO ANTIORARIO**, seguendo la Parola di Dio e non il chiacchiericcio e il pregiudizio dei suoi compaesani.
SIAMO PRONTI: con un atleta saggio e giusto come Giuseppe possiamo finalmente intravedere la meta: **NATALE È VICINO!**

Proposta di attività

Per questo ultimo incontro prima di Natale vi proponiamo la visione di un film senza però portare i ragazzi al cinema, bensì portando il cinema dai ragazzi. Vi suggeriamo di allestire al meglio la vostra sala o il salone per la proiezione. Potrebbe essere bello consegnare ai ragazzi un piccolo ticket all'arrivo grazie al quale riscuotere, in un punto della sala gestito dagli educatori o dai **12/14**, una porzione di Pop-Corn o un dolce a scelta da consumare durante la visione del film.

Film suggerito: Gli eroi del Natale - durata 86 min.
il film è reperibile, a noleggio al costo di pochi euro, su diverse piattaforme digitali.

Buon percorso d'Avvento a tutti i bambini, ragazzi,
educatori e catechisti della Diocesi di Aversa

L'Equipe diocesana ACR della Diocesi di Aversa